



# CONSELHO INDÍGENA DE RORAIMA

---

A Sua Santità  
Papa Benedetto XVI  
Stato Vaticano

Roma, 2 luglio 2008

Noi, Jacir José de Souza Macuxi e Pierlângela Nascimento da Cunha Wapichana, desideriamo portare a Sua Santità la voce del nostro popolo indigeno. Veniamo dalla terra di Raposa-Serra do Sol, nello stato brasiliano di Roraima, la terra natale dei popoli Macuxi, Wapichana, Taurepang, Ingarikó e Patamona.

Il nostro popolo sta affrontando un momento di grande angoscia a causa della sospensione dell'espulsione di coloro che occupano illegalmente il nostro territorio. Raposa-Serra do Sol è stata demarcata dopo oltre trent'anni di sofferenze e lotte da parte del nostro popolo, ed è costata la vita di molti nostri leader. Ma presso la Giustizia sono stati depositati 34 ricorsi che contestano la sua omologazione. La Corte Suprema dovrà emettere una sentenza nel mese di agosto.

Il Presidente della Repubblica, Luiz Inácio Lula da Silva, ha omologato la nostra terra il 15 aprile del 2005. Per noi è stato un momento di grande gioia e festa, che abbiamo condiviso con tante persone che hanno riconosciuto i nostri diritti e ci hanno aiutato a difenderli. Sua Santità Giovanni Paolo II ci ricevette in udienza privata nel 1995 dando un grande contributo al perseguimento dell'omologazione. Anche i Vescovi brasiliani e molti missionari e missionarie in tutto il mondo non hanno mai cessato di appoggiare e difendere con fermezza e coraggio le nostre vite e i nostri diritti. Ma tanta allegria si è tramutata nuovamente in preoccupazione e incertezza perchè molte delle nostre comunità continuano a subire l'attacco brutale e violento da parte di chi non riconosce i nostri diritti. Il 5 maggio scorso, 10 indigeni sono stati feriti in un attentato contro un nostro villaggio.

Chiediamo a Sua Santità di esprimere la Sua solidarietà con il nostro popolo. La supplichiamo di far giungere la Sua solidarietà anche al governo brasiliano per aver confermato la volontà di mantenere integra la nostra terra, nonchè la Sua fiducia e speranza nelle autorità del paese. Dalla decisione della Corte dipendono realmente la vita dei popoli indigeni di tutto il Brasile e i loro diritti dolorosamente conquistati e consolidati.

Cogliamo l'occasione di questa nostra visita per esprimere la nostra amicizia e per ringraziarLa, a nome di tutti i popoli indigeni, per l'appoggio fermo che la Chiesa Cattolica sta manifestato verso la nostra causa e la difesa dei nostri diritti e delle nostre vite. Chiediamo la Sua benedizione sulle famiglie delle nostre comunità e le loro attività.

Con gratitudine,

Jacir José de Souza Macuxi

Pierlângela Nascimento da Cunha Wapichana